

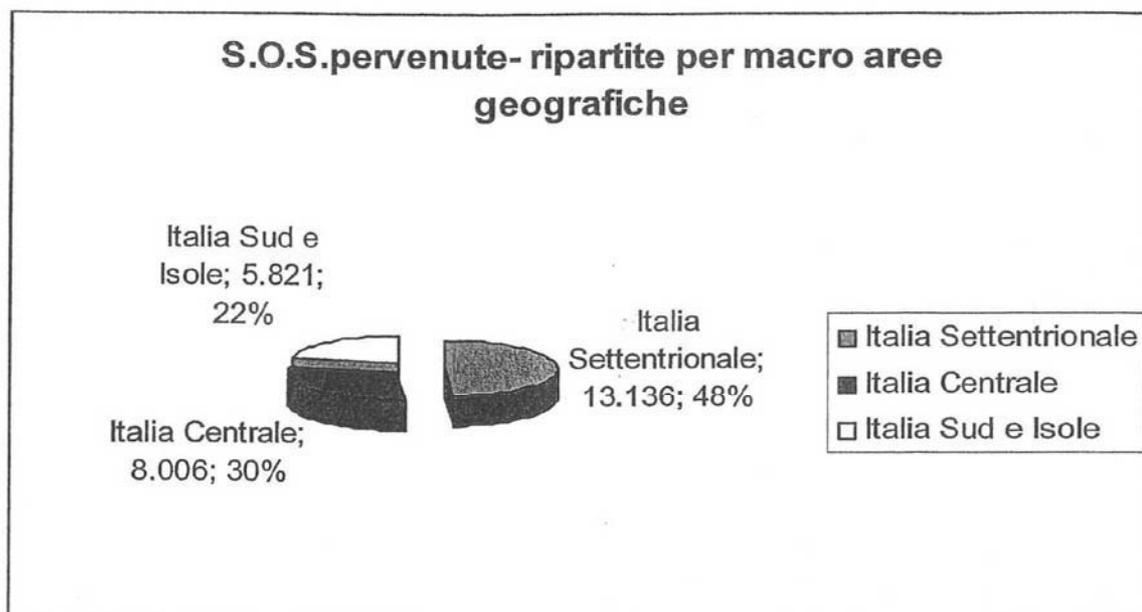
2. ANALISI DEI DATI STATISTICI

Nell'anno **2010** sono pervenute alla DIA dalla *U.I.F. nr. 26.963* segnalazioni di operazioni finanziarie sospette che sono state acquisite, processate ed elaborate attraverso un software interno, denominato (GE.S.O.S.), sia a livello statistico sia sotto il profilo analitico - operativo.

I dati di specie hanno confermato una crescita costante del numero delle segnalazioni, secondo un trend ormai consolidato negli anni, con un incremento del 43% rispetto all'anno precedente: **nr. 26.963** segnalazioni nel 2010 a fronte di **nr. 18.812** segnalazioni pervenute nel 2009.

Esaminando l'andamento del flusso informativo sotto il profilo dei soggetti obbligati a segnalare le operazioni finanziarie sospette con riguardo alle tre macro aree in cui è possibile suddividere l'Italia emerge, come rilevabile dalla tabella sottostante, che la macro area costituita dalle regioni settentrionali è quella in cui tali soggetti producono il maggior numero di segnalazioni (**13.136 segnalazioni pari circa al 48,00 %**), seguito dalla macro area delle regioni dell'Italia centrale (**8006 segnalazioni pari circa al 30,00 %**) e da quella composta dal Sud e dalle Isole (**5821 segnalazioni, pari circa al 22,00 %**).

Segnalazioni pervenute - ripartite per macro aree geografiche		
Italia Settentrionale	13.136	48,00 %
Italia Centrale	8.006	30,00 %
Italia Sud e Isole	5.821	22,00 %
Totale	26.963	



Il dato conferma un andamento ormai consolidato nel tempo che, esaminato su base regionale, evidenzia come la Lombardia sia la regione ove è stato prodotto il maggior numero di segnalazioni, seguita a notevole distanza da Lazio e Campania.

REGIONE	Segnalazioni. Pervenute	Incid. percentuale
ABRUZZO	342	1,27%
BASILICATA	64	0,25%
CALABRIA	585	2,17%
CAMPANIA	3112	11,54%
EMILIA ROMAGNA	2204	8,16%
FRIULI VENEZIA GIULIA	422	1,57%
LAZIO	4270	15,81%
LIGURIA	460	1,71%
LOMBARDIA	6301	23,36%
MARCHE	624	2,32%
MOLISE	70	0,26%
PIEMONTE	2072	7,68%
PUGLIA	970	3,59%
SARDEGNA	249	0,93%
SICILIA	851	3,15%
TOSCANA	2542	9,44%
TRENTINO ALTO ADIGE	243	0,90%
UMBRIA	158	0,59%
VALLE D' AOSTA	43	0,17%
VENETO	1381	5,13%
Totale	26.963	100%

Anche per quanto concerne il grado di *collaborazione attiva* dei soggetti obbligati ad effettuare le segnalazioni, non sono emerse sostanziali differenze rispetto al passato, come evidenziato nella successiva tabella: sono sempre gli enti creditizi ad alimentare in maniera elevata e costante l'intero sistema, con una percentuale del **63,42%**, seguiti, a debita distanza, dagli intermediari finanziari con **21,26%** e dagli enti della POSTE ITALIANE SPA con il **13,59%**.

TIPO INTERMEDIARIO	Segnal.	Incidenza
ENTI CREDITIZI	17101	63,42%
INTERMEDIARI FINANZIARI	5705	21,26%
POSTE ITALIANE SPA.	3651	13,59%
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	142	0,53%
SOCIETA' FIDUCIARIE	98	0,37%
NOTAIO E CONSIGLIO NAZIONALE NOTARIATO	66	0,22%
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	45	0,17%
DOTTORE COMMERCIALISTA	29	0,08%
GESTIONE DI CASE DA GIOCO	33	0,09%
SOC. DI GESTIONE FONDI COMUNI	20	0,06%
AVVOCATO	12	0,04%
RAGIONIERE O PERITO COMMERCIALE	22	0,03%
SOC. DI INTERMEDIAZ. MOBILIARE	9	0,03%
AGENZIA DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE	3	0,01%
REVISORE CONTABILE	6	0,02%
TRASPORTO DENARO CONTANTE	5	0,02%
SOCIETA DI REVISIONE	4	0,01%
COMM. COMPRESO ESPORT E IMPORT DI ORO	1	0,00%
CONSULENTE DEL LAVORO	1	0,00%
FABBR. MEDIAZIONE E COMM. DI OGGETTI PREZIOSI	1	0,00%
MEDIAZIONE CREDITIZIA	1	0,00%
SOCIETA' MONTE TITOLI S.P.A.	1	0,00%
TOTALE	26.963	100%

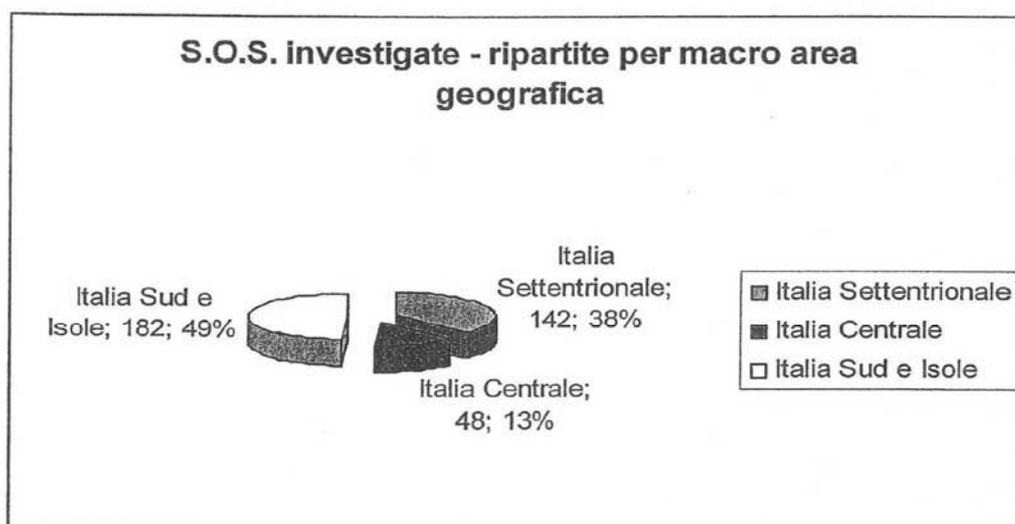
L'attività di analisi delle segnalazioni sospette condotta dalla Direzione ha comportato, nell'anno 2010, l'esame delle posizioni di **43.471** persone fisiche,

delle quali **31.777** segnalate e **11.694** collegate, nonché di **9.762** persone giuridiche, di cui **4.196** segnalate e **5.566** ad esse collegate.

Siffatta disamina ha consentito di focalizzare l'attenzione su **372 segnalazioni**, che sono state trasmesse ai dipendenti Centri Operativi per l'avvio delle ulteriori indagini o a carattere giudiziario o mirate all'applicazione di misure di prevenzione.

In merito a tali segnalazioni, come si evince dalle tabelle sottostanti, **142** di esse, pari al 38,00 %, hanno riguardato le regioni settentrionali, **48**, pari al 13,00 % le regioni centrali e **182**, pari al 49,00 % le regioni meridionali e la Sicilia.

Segnalazioni investigate nel 2010 – ripartite per macro area geografica		
Italia Settentrionale	142	38,00 %
Italia Centrale	48	13,00 %
Italia Sud e Isole	182	49,00 %
TOTALE	372	



La tipologia delle causali delle operazioni finanziarie sospette analizzate è estremamente variegata; tuttavia quelle che maggiormente hanno dato origine ad investigazioni nel 2010 sono state del tipo “ **bonifici a favore di ordine e conto**” (35 segnalazioni investigate); “**prelevamento con moduli di sportello**” (37 segnalazioni); “**versamento di contante**” (54 segnalazioni investigate) e “**versamento di titoli di credito**” (55 segnalazioni investigate), come evidenziato nella tabella sottostante.

Descrizione causale	Pervenute	Trattenute
Versamento di titoli di credito	1921	55
Versamento di contante	4085	54
Prelevamento con moduli di sportello	3179	37
Bonifico a favore di ordine e conto	1725	35
Emissione assegni circolari e titoli similari vaglia	768	18
Bonifico estero	1271	18
Addebito per estinzione assegno	653	17
Versamento assegno circolare	571	17
Incasso proprio assegno	474	14
Cambio assegni di terzi	232	13
Disposizione a favore di ...	2535	12
Versamento contante <=20 milioni	641	8
Prelevamento contante <=20 milioni	807	7
Liberi Professionisti	152	8
Locazione (fitto, leasing ecc.) e premi ass. (escluso ramo vita)	59	6
Incasso assegno circolare	191	4
Versamento titoli di credito e contante	56	4
Imposte e tasse	13	4
Trasferimento di denaro e titoli al portatore ex art.1	4141	4
Versamento di contante o valori assimilati	2	3
Rimborso finanziamenti (mutui, prestiti personali etc.)	23	2
Versamento contante a mezzo sport. autom. o cassa continua	56	2
Effetti ritirati	61	2
Accensione riporto titoli	210	2
Disposizione di giro conto tra conti diversamente intestati (stesso intermediario)	89	2
Rimborso titoli e/o Fondi Comuni	52	2
Trasferimento titoli da altro Istituto	20	2

Descrizione causale	Pervenute	Trattenute
Trasferimento titoli a altro Istituto	15	2
Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita	75	2
Accrediti o incasso effetti al S.B.F.	30	1
Ricavo effetti o assegni in lire e/o valuta estera al d.i.	22	1
Accrediti o incasso effetti presentati allo sconto	17	1
Vendita a pronti titoli e diritti di opzione	10	1
Acquisto a pronti titoli e diritti di opzione	4	1
Sottoscrizione titoli e/o Fondi Comuni.	23	1
Consegna titoli allo sportello	23	1
Rimborso su Libretti di risparmio	62	1
Deposito su Libretti di risparmio	64	1
Versamento titoli di credito con resto	72	1
Assegni bancari insoluti o protestati	38	1
Aumento di capitale e/o operazioni societarie	8	1
Incasso tramite POS	327	1
Pagamento per utilizzo carte di credito	148	1
Valori bollati	6	1
Consegna/ritiro mezzi di pagamento da parte di clientela per intermediari non bancari	680	1
Altre causali	1352	
TOTALE	26.963	372

La Lombardia, come detto, è la regione che ha fornito il maggior numero di segnalazioni di operazioni sospette, **6301**, ad esso è corrisposto, parallelamente, anche il numero più elevato di segnalazioni investigate pari a **97**. Il rapporto su base regionale tra quelle investigate e quelle pervenute, riportato nella sotto indicata tabella, evidenzia peraltro che le segnalazioni fornite da Calabria e Sicilia, pur essendo in numero assoluto inferiori rispetto a Lombardia e Lazio, si sono rivelate di valenza più significativa sotto il profilo operativo di competenza ed hanno dato origine ad un numero percentualmente più elevato di investigazioni.

REGIONE	Segnalazioni Pervenute	Segnalazioni Investigate	Incid. percentuale
ABRUZZO	342	3	0,87%
BASILICATA	64	0	/
CALABRIA	585	64	10,92%
CAMPANIA	3112	63	2,02%
EMILIA ROMAGNA	2204	16	0,72%
FRIULI VENEZIA GIULIA	422	1	0,23%
LAZIO	4270	26	0,61%
LIGURIA	460	1	0,21%
LOMBARDIA	6301	97	1,53%
MARCHE	624	11	1,75%
MOLISE	70	0	/
PIEMONTE	2072	9	0,43%
PUGLIA	970	13	1,34%
SARDEGNA	249	2	0,8%
SICILIA	851	40	4,69%
TOSCANA	2542	8	0,31%
TRENTINO ALTO ADIGE	243	6	2,46%
UMBRIA	158	0	/
VALLE D' AOSTA	43	0	/
VENETO	1381	12	0,86%
Totale	26.963	372	

Il dato è da considerarsi compatibile col fatto che si tratta di regioni tradizionalmente soggette al rischio di infiltrazione della criminalità mafiosa nel tessuto economico sociale, caratterizzate da una crescita economica minore rispetto a quella di Lombardia e Lazio, ove le transazioni finanziarie spesso sottendono attività criminali presupposto del riciclaggio quali estorsione, usura, contrabbando di merci contraffatte e traffico di stupefacenti più che attività riconducibili ad evasione fiscale caratteristiche di regioni a maggiore sviluppo economico.

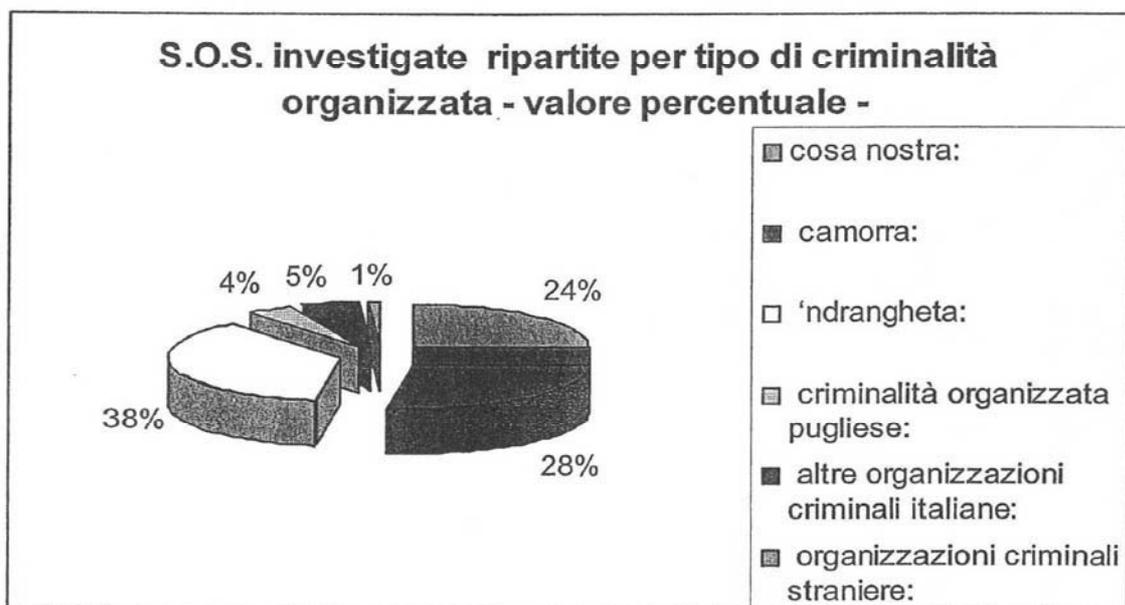
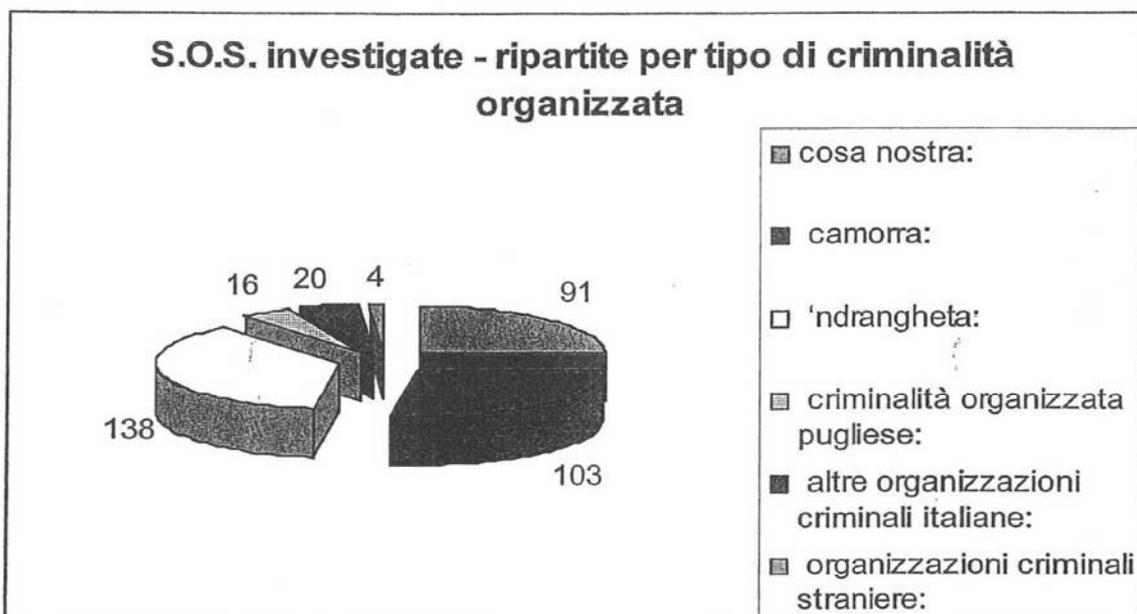
Ne consegue, per i profili di specifico interesse istituzionale, che soprattutto in queste regioni a rischio di infiltrazione criminale mafiosa, il numero delle segnalazioni inferiore a quello di altre Regioni viene in qualche modo compensato dalla qualità oggettiva delle segnalazioni.

Le segnalazioni investigate nel 2010 hanno riguardato i seguenti intermediari:

INTERMEDIARIO	
AG. DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMM.	4
AVVOCATO	1
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	3
COMMERCIALISTA	1
BANCHE	331
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	2
INTERMEDIARI FINANZIARI	11
NOTAIO	1
POSTE ITALIANE S.P.A.	5
RAGIONIERE O PERITO COMMERCIALE	1
GESTIONE FONDI COMUNI	2
SOCIETA' FIDUCIARIE	10
TOTALE	372

Per quanto concerne le **372 segnalazioni** oggetto di investigazioni, come riportato in sintesi nella tabella successiva, **91** hanno riguardato soggetti riconducibili all'area di matrice criminale mafiosa siciliana, "*cosa nostra*"; **103** segnalazioni hanno riguardato soggetti riconducibili alla *camorra*; **138** segnalazioni hanno riguardato soggetti riconducibili alla *'ndrangheta*; **16** segnalazioni soggetti riconducibili alla *criminalità organizzata pugliese*; **20** segnalazioni hanno riguardato soggetti riconducibili ad *altre organizzazioni criminali italiane* di matrice diversa dalle precedenti e 4 segnalazioni, infine, hanno riguardato soggetti riconducibili ad *organizzazioni criminali estere* attive in Italia.

cosa nostra:	91
camorra:	103
'ndrangheta:	138
criminalità organizzata pugliese:	16
altre organizzazioni criminali italiane:	20
organizzazioni criminali straniere:	4
TOTALE	372



Avuto riguardo alle regioni in cui sono state poste in essere le suddette segnalazioni oggetto di investigazione, è possibile rilevare come ormai la criminalità organizzata sia diffusa in tutto il territorio nazionale e come l'allarme relativo alla sua infiltrazione in territorio lombardo trovi nelle segnalazioni sospette un'ulteriore conferma. In particolare, infatti:

- a) **91 segnalazioni concernenti “cosa nostra”**: **37 interessano la Sicilia** e le restanti 54 sono ripartite tra **Lombardia (25)**, Lazio (8), Marche (10), Toscana (2), Piemonte (2), Emilia Romagna (2) e Campania (5);
- b) **103 segnalazioni concernenti la “camorra”**: **57 interessano la Campania** e le restanti 46 sono ripartite tra **Lombardia (23)**, Lazio (8), Veneto (3), Liguria (1), Marche (1), Sicilia (1), Toscana (1), Calabria (1), Abruzzo (1), Emilia Romagna (6);
- c) **138 segnalazioni concernenti la “ndrangheta”**: **63 interessano la Calabria**; le altre 75 interessano: Lazio (8), **Lombardia (33)**, Piemonte (7), Toscana (3), Veneto (9), Trentino-Alto Adige (5), Emilia Romagna (5), Sardegna (2), Sicilia (2) e Campania (1);
- d) **16 segnalazioni concernenti la “criminalità organizzata pugliese”**: **13 interessano la Puglia**, 2 l’Abruzzo ed **1 la Lombardia**;
- e) **20 segnalazioni concernenti “altre organizzazioni criminali italiane”**: **15 interessano la Lombardia**; le restanti 5 interessano: Emilia Romagna (3), Friuli-Venezia Giulia (1), Trentino-Alto Adige (1);
- f) **4 segnalazioni concernenti “altre organizzazioni criminali straniere”**: **2** interessano la Toscana, 2 il Lazio.

L’esito delle investigazioni ha avuto il seguente sviluppo:

- **Investigate con esito negativo**: **35** di cui 17 relative a cosa nostra, 17 alla ‘ndrangheta ed una relativa alle altre organizzazioni criminali italiane.
- Segnalate all’A. G. perche **correlate a procedimenti penali in corso**: **129** di cui 28 relative a cosa nostra, 26 alla ndrangheta e 66 alla camorra, 5 relative alla criminalità organizzata pugliese, 2 relative alle altre organizzazioni criminali italiane e 2 relative alle organizzazioni criminali straniere attive in Italia.
- **In corso di investigazione**: **191** di cui 36 relative a cosa nostra, 91 relative alla ‘ndrangheta, 34 relative alla camorra, 18 relative alla criminalità

organizzata pugliese, **8** relative alle altre organizzazioni criminali italiane e **4** relative alle organizzazioni criminali straniere attive in Italia

- **Investigate con esito positivo 17** di cui 10 relative a cosa nostra, 6 relative alla ‘ndrangheta ed una relativa alla camorra .

Con riferimento alla suddetta ripartizione si precisa che:

- per “segnalazioni investigate con esito negativo” si intendono quelle che non sono sfociate in attività di natura giudiziaria, o comunque non sono state ritenute suscettibili di sviluppi connessi ai compiti istituzionali della D.I.A., e sono state, pertanto, rimesse alla competenza del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza;
- le segnalazioni inoltrate all’A.G. perché correlate a procedimenti penali già in corso” non sono state oggetto di ulteriori investigazioni da parte della D.I.A. in quanto attinenti a procedimenti penali già instaurati;
- per “segnalazioni investigate con esito positivo” si intendono quelle che hanno dato origine a procedimenti penali nel 2010.

Avuto riguardo agli intermediari finanziari segnalanti, le risultanze dell’attività investigativa hanno avuti la seguente ripartizione:

INTERMEDIARIO		in corso di investigazione	correlate a p.p. in corso	Investigate con esito negativo	Investigate con esito positivo
AG. DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMM.	4	4			
AVVOCATO	1	1			
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	3	3			
COMMERCIALISTA	1	1			
BANCHE	331	120	129	35	17
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	2	2			
INTERMEDIARI FINANZIARI	11	11			
NOTAIO	1	1			

POSTE ITALIANE SPA.	5	5			
RAGIONIERE O PERITO COMMERCIALE	1	1			
GESTIONE FONDI COMUNI	2	2			
SOCIETA' FIDUCIARIE	10	10			
TOTALE	372	191	129	35	17

Nel corso dell'anno sono pervenute 468 segnalazioni concernenti operazioni di rimpatrio o regolarizzazione di cui all'articolo 13- bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (cd. "scudo fiscale"). Delle 372 segnalazioni oggetto di investigazione 9 attengono a tali operazioni di rimpatrio. Gli accertamenti in merito sono ancora in corso.

3. ESITI DELL'ATTIVITA' ANTIRICICLAGGIO

Nel corso del 2010 sono state investigate 372 segnalazioni sospette; le investigazioni, come detto, sono per la gran parte ancora in corso ed i risultati operativi conseguiti nell'anno in questione si riferiscono, sostanzialmente, ad indagini concluse nel 2010 ma sviluppate in relazione a segnalazioni sospette pervenute, analizzate e approfondite negli anni precedenti. Tale attività ha prodotto i seguenti risultati:

a.) Risultati scaturiti o scaturiti o correlati all'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette

Casi investigati riconducibili a procedimenti penali	146
Soggetti condannati ex art. 648 bis C.P.	1

Soggetti condannati ex art. 648 ter C.P.	10
Soggetti condannati ex art. 416 bis C.P.	5
Confische	Euro 79.550.000
Sequestri preventivi	Euro 33.000.000
sequestro preventivo, ex art. 321 cpp,	Euro 6.000.000
Procedimenti penali avviati ex art. 648 bis	7
Soggetti indagati	15
Soggetti arrestati	8

Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali attività concluse :

- **OPERAZIONE "MARCOS-DIA" PROC. PEN. N. 1259/08 R.G.N.R., DDA TORINO.**

A seguito di complesse indagini di PG e accertamenti di natura economico – finanziaria delegati dalla DDA di Torino, a carico della 'ndrina dei MARANDO è stata eseguita un ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di n. **8 soggetti responsabili** dei reati di cui agli artt. 81 cpv., 110, 56, 648 bis e 648 ter (riciclaggio), art. 7 D.l. 152/91 e art. 12 quinquies D.l. 306/92. Contestualmente si è proceduto ad effettuare **n. 6 sequestri preventivi** di quote societarie, patrimoni immobiliari ed automezzi in Piemonte, Lombardia, Lazio e Calabria, per un valore complessivo pari a **20 milioni di euro**.

L'operazione *de qua* è scaturita dall'approfondimento di numerose segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, concernenti anomali versamenti di denaro contante per importi rilevanti, seguiti dall'emissione di assegni fuori piazza.

- **OPERAZIONE "PIONEER" PROC. PEN. N. 10774/08 R.G.N.R., DDA TORINO.**

Nell'ambito dell'attività istituzionale volta alla prevenzione e repressione dei fenomeni legati all'infiltrazione, nel tessuto sociale ed economico piemontese, di organizzazioni criminali di tipo mafioso, è stato identificato un sodalizio di soggetti legati da vincoli di parentela e/o affinità, contigui ad ambienti della *'ndrangheta* calabrese. In tale contesto, in data 20.10.2009, si è proceduto all'esecuzione di tre ordinanze di custodia cautelare in carcere ed al sequestro preventivo, ex art. 321 cpp, di beni mobili ed immobili del valore stimato pari a 6 milioni di euro. Nel maggio 2010, il Tribunale di Torino a seguito di proposta a firma del Direttore della DIA, ha disposto il sequestro anticipato di beni mobili ed immobili, compendi aziendali, quote societarie e rapporti bancari riconducibili ai soggetti in questione, indagati nell'ambito dell'operazione **PIONEER**, per un valore stimato pari a **10 milioni di euro**.

Le indagini di P.G. e le misure di prevenzione si sono avvalse del contributo delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, riguardanti anomali prelevamenti di somme in contanti ed esecuzione di bonifici a cifra tonda per importi rilevanti.

- **OPERAZIONE "EPIZEFIRI DIA 3" PROCURA GENERALE DI CATANZARO.**

Sono stati condotti mirati accertamenti patrimoniali e finanziari ed articolate indagini ex art. 12 *quinquies* e *sexies* L. 356/92 a carico di soggetti condannati, con sentenza passata in giudicato, per l'ipotesi delittuosa di cui all'art. 416 *bis* c.p., sotto l'egida della Procura Generale di Catanzaro.

Nell'anno 2010 sono stati eseguiti n. 7 provvedimenti di confisca di patrimoni illeciti per un valore di **73 milioni di euro** circa.

- Nel corso dell'anno a seguito dell'approfondimento di alcune segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, sono stati individuati alcuni soggetti legati alla *'ndrangheta* calabrese, dediti al riciclaggio di proventi di natura illecita.

In tale ottica, accertamenti di carattere economico-patrimoniale hanno permesso l'esecuzione di sequestri preventivi per un valore pari a **2 milioni di euro**. Le predette segnalazioni hanno riguardato anomali versamenti di assegni con prelievo contestuale di denaro contante.

- A seguito di approfondimento di una segnalazione sospetta effettuata in Puglia nei confronti di un soggetto legato alla camorra sono stati condotti accertamenti patrimoniali tesi all'applicazione della misura di sicurezza patrimoniale ex art. 12 sexies DL 306/92, pervenendo al sequestro di beni per un ammontare complessivo di € 1.000.000. In particolare, il figlio della persona colpita dal sequestro era coinvolto a vario titolo nelle attività criminali perpetrate in Roma dal clan camorristico facente capo al boss Salvatore Giuliano ed era stato arrestato nel 2009, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare relativa all'operazione di p.g. denominata Grande Muraglia.
- **Operazione "METALLICA- Proc. pen. N. 35026/2006 R.G.N.R. – D.D.A. MILANO.**

A conclusione di una complessa indagine avviata nel settembre del 2006 nei confronti di un'organizzazione criminale operante in Milano legata alla 'ndrangheta, dedita al riciclaggio di proventi illeciti, ad attività estorsiva e ad atti intimidatori nei confronti di alcuni imprenditori, il Tribunale di Milano - VI Sezione Penale - ha condannato con sentenza del 26.11.2010, 30 degli imputati già rinviiati a giudizio, a pesanti pene detentive per complessivi 220 anni di carcere. L'indagine ha utilizzato anche di informazioni derivanti da segnalazioni di operazioni sospette pervenute sul conto degli indagati nel corso della stessa. I reati contestati sono stati di appartenenza ad associazione di stampo mafioso, usura, riciclaggio, reimpiego, estorsione aggravata, traffico di sostanze stupefacenti ed incendio doloso. Contestualmente, è stata disposta anche la confisca di beni immobili e mobili, rapporti bancari e finanziari, somme

di denaro contante, nonché di 14 quadri antichi, già sottoposti a sequestro preventivo nel corso delle indagini preliminari, perché ritenuti provento o reinvestimento dei profitti derivanti dai predetti reati, il tutto per un controvalore di **6.045.000,00** euro. In particolare, sono stati condannati cinque soggetti per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso ex art. 416 C.P., un soggetto per il reato di cui all'articolo 648 bis C.P. e sette soggetti per il reato di cui all'art. 648 ter C.P..

A seguito dalle indagini nell'ambito dell'operazione è stata irrogata anche la misura di prevenzione nei confronti di un imputato per plurimi episodi di estorsione e di usura, che ha determinato la confisca di immobili per un valore di 500.000,00 euro.

L'indagine è stata condotta dal Centro operativo di Milano in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri (Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Milano) e con la Guardia di Finanza (Nucleo P.T. di Bergamo) cui è stata trasmessa copiosa documentazione per gli accertamenti di competenza anche a fini fiscali.

b. Altre attività

Oltre alle investigazioni scaturite dall'analisi delle segnalazioni di operazioni sospette, questa Direzione, nel 2010, ha concluso numerose indagini, nell'ambito della propria attività istituzionale, che si sono concretizzate essenzialmente nell'aggressione dei patrimoni illecitamente acquisiti, come si desume dalla seguente tabella (i valori espressi sono in euro):

Misure di prevenzione patrimoniali L. 575/65	Sequestri: Euro 3.266.702.000 Confische: Euro 115.660.000
Sequestri preventivi ex art. 321 c.p.p.	Euro 180.179.000
Confische ex art. 12 sexies L. 356/92	Euro 92.663.000